



HOME VIDEO Un ingegnere di Genova in tre anni ha raccolto 2.300 titoli

Collezionisti all'attacco Il cinema è meglio in dvd

Lo scorso anno venduti 17,6 milioni di pezzi. Nel 2000 erano 3,3 milioni

Trentaquattromilaquattrocentottanta-cinque euro. È la spesa sostenuta dall'ingegnere Francesco Nocciolino per comprare, uno dopo l'altro, dal 2001 ad oggi, i dvd della sua collezione privata. È stata calcolata moltiplicando per 15, prezzo medio in euro di un dvd, i 2.299 esemplari posseduti dall'ingegnere. Avete letto bene, 2.299 film. Contati la settimana scorsa e oggi, è probabile, già aumentati. Questo fa del loro proprietario il leader delle classifiche di collezionisti stilate dai siti *Lasettimaarte.com* e *Dvdessential.it*, entrambi dedicati agli appassionati del cinema in formato dischetto.

2001 *Odissea nello Spazio - Collector's Edition* e il cofanetto coi capolavori di Charlie Chaplin sono due tra i pezzi più preziosi del patrimonio di

Nocciolino. «Per me sta diventando quasi una mania — ammette — e vorrei riuscire a moderarmi un po'».

Ma Nocciolino è in buona compagnia. Secondo la società di consulenza Simmaco management consulting, nel 2003 sono stati venduti in Italia 17 milioni e 600 mila dvd, escluse le vendite delle edicole e del genere porno. Un bell'aumento, rispetto ai 3 milioni e 300 mila di quattro anni fa. Come spiega Valeria Bontadini, partner di Simmaco, «in Italia, questo mercato sta crescendo molto in fretta, anche perché è partito in ritardo rispetto ad altri Paesi». Gli americani, secondo Adams media research, hanno destinato nel 2003 14,4 miliardi di dollari all'acquisto di film da guardare in casa, circa cinque miliardi in più rispetto alla spesa in biglietti del cinema o in noleggio di videocassette.

Gli appassionati d'America frequentano siti come *Dvdaficionado.com* o *Guzzlefish.com*, dove a costo zero possono catalogare online le loro collezioni, custodire il catalogo in Rete, aggiornarlo, esporlo ai curiosi.

Il che fa dei due siti in questione due enormi banche dati piene di informazioni su gran parte dei dvd commercializzati fino ad oggi. Compreso il cinema italiano, che, come spiega il newyorchese Edward Hoo, fondatore di *Dvdaficionado*, «sta guadagnando, grazie al dvd, un'ottima visibilità». Sergio Leone, Dario Argento, Lucio Fulci, Mario Bava e Fellini sono i registi italiani preferiti dagli oltre 30 mila iscritti al sito di Hoo.

Nocciolino però i suoi film li cataloga non su Internet ma da sé, sul suo pc, con un normale foglio elettronico tipo Excel.

VAMPIRI
L'horror è uno dei generi più amati dai collezionisti. L'immagine è un frame dal *Nosferatu* di Murnau, del 1922



Di Internet si serve invece per gli acquisti, il 90% della sua raccolta l'ha comprato su siti stranieri come Amazon e *Play.com* e italiani come *Dvd-sat.it* e *Dvd2k.it*. Su Internet, Nocciolino frequenta anche i succitati *Lasettimaarte.com* e *Dvdessential.it*, piazze virtuali piene di informazioni, recensioni, foto delle edizioni più rare. Il suo rapporto con Internet finisce qui e non varca i confini della legge, oltre i quali va di moda la pirateria.

Dvdessential e La Settimana Arte non contrabbando

film, sono innocui club virtuali per puristi del dvd. «I film illegali scaricati da Internet sono, spesso, di pessima qualità audio e video e non mi interessano», spiega l'ingegnere.

Il collezionista tiene alla qualità della sua collezione. «Innanzitutto — spiega — il video deve essere assolutamente perfetto. In caso di vecchi film, il restauro della pellicola prima del suo trasferimento in digitale. Quindi, audio multicanale. Infine, extra interessanti: come scene eliminate dall'edizione finale, backstage, in-

terviste e il commento del regista».

Tra le migliori case, l'esperto segnala Columbia e Fox, e, tra quelle italiane, Medusa e Alan Young Pictures. Quest'ultima produce dvd dal 2002 e ha un catalogo di soli 21 film, molti dei quali sono horror trucculenti, che confeziona, a quanto pare, con gran cura.

Per apprezzare al meglio queste opere, il collezionista ideale dispone di un salotto abbastanza grande da metterci uno schermo da 110 pollici, 2 metri e 80, su cui proiettare il film dall'apposito proiettore, simile a quelli usati alle conferenze per mostrare alla platea grafici e tabelle e il cui prezzo può variare dai 5 mila ai 90 mila euro.

Il proiettore è collegato al lettore dvd a sua volta collegato ad un amplificatore che col contributo di sei altoparlanti riempie la stanza di suoni. Come al cinema.

Non tutti, però, possono permettersi questo lusso e persino Nocciolino si accontenta di molto meno. «Un normale lettore collegato a un normale televisore. Ho una bambina di tre anni in grado di distruggermi una ipotetica saletta. Per cui aspetto che cresca».

Francesco Margiocco